

< SERIE A

Napoli, perché i tre calciatori in quarantena hanno giocato. Ora la Serie A cerca di uscire dal caos: il 12 vertice con Regioni e governo



I vertici del pallone non hanno agito per tempo di fronte a una situazione che era evidentemente critica già dopo Natale, quando il campionato era fermo e ci sarebbe stato tempo e modo per intervenire. Nel giorno della ripresa del campionato, le regole hanno rivelato tutta la loro inadeguatezza. Ora si cerca una soluzione per arginare la confusione causata dall'incertezza delle norme e dalle diverse interpretazioni delle Asl

di F. Q. | 7 GENNAIO 2022



Leggi anche



È di nuovo Serie Asl: 2 anni di pandemia sono serviti a nulla, il calcio italiano si fa trovare ancora impreparato. Il campionato è falsato



Fallimento Juninho, tecnici cambiati a ripetizione, tifosi in grado di far perdere punti: c'era una volta il Leone dominatore di Francia

Partite **fantasma**, comunicati delle **Asl**, rinvii destinati a trascinare la disputa dal campo alle stanze dei tribunali. Ma anche **giocatori in quarantena** che scendono in campo. Nel giorno della ripresa, seppur zoppa, della **Serie A**, le

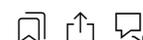
Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

CRONACA

Il monitoraggio Iss – L'incidenza raddoppia a 1.669 casi, cresce l'occupazione negli ospedali. **Le tappe delle nuove misure fino a giugno**

Di F. Q.



LAVORO & PRECARI

Smart working nella pa, la "flessibilità" di Brunetta? Solo sulla carta: in Comuni e ministeri non più di otto giorni al mese da casa, Regioni in ordine sparso

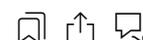
Di Luigi Franco



CRONACA

Over 50 no vax? 100 euro di multa una tantum. L'obbligo da subito, le sanzioni dal 1° febbraio. Fino a mille euro a chi è senza il green pass

Di F. Q.



regole che il calcio si era dato per portare avanti il suo show hanno rivelato tutta la loro **inadeguatezza**. Così come i vertici del pallone, che non hanno **agito per tempo** di fronte a una situazione che era evidentemente **critica** già dopo Natale, quando il campionato era fermo e ci sarebbe stato tempo e modo per intervenire. Ora invece il calcio è ripartito, nel caos più totale. Il primo passo della **Lega Serie A** è stato quello di adottare un **nuovo protocollo**, sulla falsariga di quello utilizzato dalla Uefa: le squadre da adesso in poi avranno l'obbligo di scendere in campo a patto di **avere 13 giocatori** – anche della Primavera – a disposizione, tra cui almeno un portiere. Una pezza, che non servirà a risolvere il vero nodo all'origine della confusione: le decisioni delle aziende sanitarie. Per questo, **mercoledì 12 gennaio** si terrà una Conferenza **Stato-Regioni** convocata **ad hoc**, alla quale parteciperanno anche il ministro della Salute, **Roberto Speranza**, e il sottosegretario con delega allo Sport, **Valentina Vezzali**. È l'ultima speranza per uscire da una situazione ormai fuori controllo.

 LEGGI ANCHE

Serie A, le nuove regole della Lega: "Con 13 giocatori a disposizione si gioca. Altrimenti 0-3 a tavolino"

L'ultimo paradosso è andato scena giovedì sera allo Stadium di Torino. **Zielinski, Rrahmani e Lobotka** sono regolarmente scesi in campo nella sfida tra **Juventus** e **Napoli**, terminata sul punteggio di 1 a 1. I tre calciatori dei partenopei, però, erano stati messi in quarantena dall'**Asl di Napoli 2** in quanto sprovvisti della **terza dose** e a contatto con **soggetti positivi**. Perché hanno giocato comunque? Il protocollo che ha regolato l'attività della **Serie A** durante la pandemia prevede che per i calciatori valga la cosiddetta "**quarantena soft**", introdotta già nel giugno 2020 dalla Fige per permettere che i campionati potessero **continuare**. Se in squadra risultano uno o più positivi, gli altri giocatori risultati **negativi** ai tamponi possono **continuare ad allenarsi e giocare**, rimanendo a casa per il resto del tempo.

È una regola pensata per evitare che un solo caso di positività blocchi le partite e adottata nei campionati sportivi praticamente ovunque. Dopo che il governo ha cambiato le **regole** per le quarantene, però, l'Asl Napoli 2 ha deciso di **intervenire** e bloccare i tre giocatori senza la terza dose. Eppure, la quarantena per loro valeva prima come vale oggi. Il Napoli ha deciso quindi di **sfidare** il provvedimento dell'azienda sanitaria e seguire il protocollo (ma non è chiaro se fosse **ancora in vigore**), sapendo di rischiare al massimo una **sanzione amministrativa**. Al di là del merito, però, le decisioni delle **Asl** hanno sempre superato le regole che si è dato il calcio. Il primo caso riguardò proprio uno **Juventus-Napoli** dello scorso anno, quando la squadra azzurra non partì verso Torino proprio in seguito a un provvedimento dell'azienda sanitaria. E alla fine ottenne la possibilità di rigiocare la gara.

 LEGGI ANCHE

È di nuovo Serie Asl: 2 anni di pandemia sono serviti a nulla, il calcio italiano si fa trovare ancora impreparato. Il

campionato è falsato

È il precedente che ha portato al caos odierno. Per la Lega Serie A, che non ha disposto il rinvio di nessuna partita, “resta fermo il convincimento che le decisioni delle varie Asl, per diverse ragioni, **siano illegittime**“. A tal proposito in via Rosellini filtra “fiducia di poter disputare tutti gli incontri della prossima giornata del **9 gennaio**, superando finalmente la **confusione** generata dai provvedimenti delle Asl”. Al di là della dura presa di posizione della Lega, anche la politica nel frattempo **si è mossa** per provare ad arginare il **caos** causato dall’incertezza delle norme e dalle diverse **interpretazioni** delle Asl territoriali. “Il governo sta lavorando a **un’intesa** tra le Regioni e la Lega Serie A per stabilire una **regolamentazione uniforme**, con criteri precisi, in merito alla disputa delle partite e al prosieguo del nostro massimo campionato di calcio nonostante la recrudescenza della pandemia”, ha spiegato giovedì in una nota **Mariastella Gelmini**, ministro per gli Affari regionali e le autonomie. Il tema verrà trattato **mercoledì 12 gennaio** durante la Conferenza Stato-Regioni. Sarà la vera chance per il mondo del calcio per tentare di uscire da una **situazione surreale**.

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te

In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire **un'informazione di qualità**. Per noi de **ilfattoquotidiano.it** gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. **Diventa anche tu Sostenitore**

Grazie,

Peter Gomez

SOSTIENI ADESSO

CORONAVIRUS

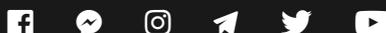
ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO

Juventus-Napoli, i partenopei schierano tre giocatori messi in quarantena dall'Asl: sarebbero dovuti rimanere in Campania

È di nuovo Serie Asl: 2 anni di pandemia sono serviti a nulla, il calcio italiano si fa trovare ancora impreparato. Il campionato è falsato

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

[PRIVACY](#)[TERMINI E CONDIZIONI D'USO](#)[FAI PUBBLICITÀ CON FQ](#)[REDAZIONE](#)[FONDAZIONE FQ](#)[ABBONATI](#)[CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY](#)

© 2009 - 2022 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006